



**COMUNE DI SALA CONSILINA**  
Provincia di Salerno

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

numero 2 del 11-03-2016

**OGGETTO:ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DA PARTE DELLA SHELL ITALIA E&P S.P.A. IN LOCALITÀ MONTE CAVALLO DI SALA CONSILINA.ATTO DI INDIRIZZO.**

L'anno duemilasedici addì undici del mese di Marzo con inizio alle ore 18:25 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Presiede il Presidente STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

| N° | Cognome e Nome      | Carica      | Presenze | N° | Cognome e Nome      | Carica      | Presenze |
|----|---------------------|-------------|----------|----|---------------------|-------------|----------|
| 1  | CAVALLONE FRANCESCO | SINDACO     | Presente | 10 | SPOLZINO NICOLA     | CONSIGLIERE | Presente |
| 2  | LOMBARDI GELSOMINA  | ASSESSORE   | Presente | 11 | DI DOMENICO ANGELA  | CONSIGLIERE | Presente |
| 3  | GIORDANO LUIGI      | ASSESSORE   | Presente | 12 | FARINA OLGA         | CONSIGLIERE | Presente |
| 4  | LOPARDO ANTONIO     | ASSESSORE   | Assente  | 13 | SANTARSIERE ANTONIO | CONSIGLIERE | Presente |
| 5  | GAROFALO VINCENZO   | ASSESSORE   | Presente | 14 | PINTO ERMINIA       | CONSIGLIERE | Assente  |
| 6  | FERRARI DOMENICA    | ASSESSORE   | Assente  | 15 | COLUCCI GIUSEPPE    | CONSIGLIERE | Assente  |
| 7  | SANTORIELLO MICHELE | CONSIGLIERE | Assente  | 16 | GALIANO MICHELE     | CONSIGLIERE | Assente  |
| 8  | GALLO ELENA         | CONSIGLIERE | Presente | 17 | CARDANO LUIGI       | CONSIGLIERE | Assente  |
| 9  | STABILE MARIA       | CONSIGLIERE | Presente |    |                     |             |          |

**PRESENTI: 10 - ASSENTI: 7**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

PREMESSO che con nota del 14/01/2016, assunta agli atti dell'Ente in data 18/01/2016 prot.n. 1025, la società Shell Italia E&P S.p.A. ha informato questo Ente di aver trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione generale per le valutazioni ambientali Divisione II – Sistemi di valutazione Ambientale), istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i., allegando su supporto informatico la seguente documentazione: 1. Elaborato di progetto; 2. Studio di Impatto Ambientale (SIA), n.3 allegati allo Studio di Impatto Ambientale; 4. Sintesi Non Tecnica (SNT);

CHE con nota del 18/02/2016 prot.n.3202 il Sindaco ha inoltrato allo stesso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare apposita istanza di accesso agli atti relativi alla richiesta per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Monte Cavallo" avanzata dalla società Shell Italia E&P S.p.A;

CONSIDERATO che nel merito della questione il territorio circa 20 anni fa già si esprime negativamente, tant'è che vi fu una forte protesta promossa proprio dai sindaci che arrivarono addirittura ad incatenarsi nel cortile della Certosa di Padula;

CHE già il Consiglio Comunale di Sala Consilina con deliberazione consiliare n.2 del 12/3/2012 esprime la sua contrarietà ad analoga richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. tesa ad ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo";

ATTESA la necessità, pertanto, di ribadire che il territorio, e quindi anche il Comune di Sala Consilina, da diversi anni a questa parte si sta spendendo per sostenere uno sviluppo che va in tutt'altra direzione e che si identifica con lo sviluppo rurale integrato, la qual cosa significa crescita armonica non solo dell'agricoltura, in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche di altri settori più direttamente connessi con il turismo sostenibile e con la fruizione dei beni culturali ed ambientali, di cui il Vallo di Diano è ricco, e con l'artigianato tradizionale ed il piccolo commercio;

che per non vanificare gli ingenti sforzi finora compiuti nel campo della pianificazione e dell'attuazione dei programmi di sviluppo locale, bisogna avere la piena consapevolezza che il territorio del Vallo di Diano costituisce, nel suo insieme, una risorsa di grande rilievo, strategica per il tipo di sviluppo ipotizzato, e, come tale, necessariamente da salvaguardare da tutto ciò che compromette la bellezza ed il valore delle peculiari risorse presenti, molte delle quali a valenza riconosciuta a livello internazionale: Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, centro storico di Teggiano, Terme di Montesano S/M, Monte Cervati e le miriadi di aree protette ricadenti nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

che il petrolio non è assolutamente sinonimo di sviluppo, ragione per cui all'iniziativa della Shell occorre fermamente opporsi in tutte le sedi; che occorre assumere ogni utile iniziativa per acquisire il parere degli amministratori ed informare ed ascoltare i cittadini; che i sindaci sono tutti contrari ai sondaggi ed alla eventuale successiva estrazione del petrolio nell'ambito del Vallo di Diano senza alcuna incertezza e perplessità, rifiutando a priori la logica della colonizzazione da parte dei "grandi colossi", interessati solo a mettere piedi nel Vallo di Diano in virtù delle risorse che se ne possono trarre, senza apportare alcun beneficio concreto al territorio, né in termini di sviluppo né sul piano occupazionale; che negli ultimi 15-20 anni il Vallo di Diano ha beneficiato di cospicue risorse finanziarie rese disponibili dai vari programmi e strumenti di intervento pubblico (Progetti Leader,

Patto Territoriale, Patto Agricolo, PIT Certosa, PIT Parco, PIR, misure del POR e del PSR, ecc.), grazie alle quali sono stati incentivati investimenti imprenditoriali ed opere infrastrutturali, strategiche ai fini dello sviluppo locale che si è ritenuto dover orientare verso l'ambiente e la valorizzazione delle peculiarità del territorio: beni culturali, risorse naturali, produzioni tipiche locali, agricole ed artigianali;

che il Comune di Sala Consilina ha aderito al Patto dei Sindaci per l'adozione del trattato di Kyoto;

che al momento nessuno studio garantisce la sicurezza per le riserve idriche del territorio, bene dal valore inestimabile in assoluto; che dire SI al petrolio significherebbe rinnegare quanto finora si è fatto a sostegno dello sviluppo eco-compatibile, significherebbe rinnegare i documenti strategici di indirizzo condivisi ed approvati dal territorio e che vanno sempre nella direzione dello sviluppo sostenibile a forte integrazione ambientale (vedi piano di sviluppo socio economico della Comunità Montana e Accordo di Reciprocità); significherebbe compromettere la bellezza e la serenità dei luoghi, con ripercussioni fortemente negative in termini di attrattività turistica dell'intero territorio; significherebbe accettare le preoccupazioni per le inevitabili forme di inquinamento e di alterazione ambientale legate alle attività di estrazione e trasporto del petrolio, senza nulla prendere in cambio, come peraltro sta avvenendo nella vicina Val d'Agri;

che la questione petrolio non riguarda solo i Comuni individuati per dei sondaggi ma tutto il Vallo di Diano tenuto conto che qualsiasi effetto lesivo, ambientale e socio-economico, derivante dall'estrazione del petrolio ricadrebbe sull'intero territorio e per questa ragione tutti e 15 i Comuni del Vallo sono chiamati ad attivarsi per "impedire" di fatto che la Shell vada avanti nel suo intento, a dispetto della volontà del territorio;

che non è accettabile la logica di dover rincorrere di volta in volta decisioni calate dall'alto che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio; ciò è un'offesa per la democrazia perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, qual è appunto l'estrazione del petrolio, senza sentire a priori il parere delle istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in questo territorio vivono e che in esso ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;

che bisogna dire NO al petrolio senza alcuna esitazione perché il Vallo di Diano, così com'è, è troppo prezioso per farlo "scalfire" da operazioni avulse e distruttive come nel caso della scongiurabile estrazione del petrolio;

che bisogna dire NO al petrolio perché il Vallo di Diano è di fatto un territorio protetto sia per la elevata incidenza della superficie ricadente nel perimetro del Parco nazionale "Cilento e Vallo di Diano", quale superficie classificata come "area contigua" del parco, sia per la diffusa presenza di siti di interesse comunitario (aree SIC e ZPS);

che in virtù di tale connotazione, dell'elevato grado di naturalità degli ambienti, ben conservati e salvaguardati grazie alle tradizionali e secolari attività agro-silvo-pastorali, della ricchezza della biodiversità, e della forte integrazione dei territori rurali con la matrice ambientale, il Vallo di Diano rappresenta il luogo ideale per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità eco-compatibile in grado di offrire produzioni tipiche eccellenti. È evidente che tale prospettiva verrebbe totalmente compromessa dalla presenza del petrolio;

che bisogna dire NO al petrolio soprattutto per rispetto di quei cittadini del Vallo di Diano, che senz'altro sono la maggioranza se non addirittura la quasi totalità, che, sensibili alle problematiche di tutela dell'ambiente, denotano preoccupazione per "l'operazione petrolio", ritenendola

incompatibile con le peculiarità dell'area e con il tipo di sviluppo che si sta portando avanti; che sulla base di tali considerazioni unanimemente condivise, tutti Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni del Vallo di Diano, nell'esprimere ferma contrarietà all'ipotesi sondaggi ed estrazione del petrolio nell'ambito del territorio, respingono fin da ora la richiesta avanzata dalla Shell ed assumono impegno di battersi con forza ed in tutte le sedi per porre il Vallo di Diano a riparo da tali scellerate ed inaccettabili iniziative, nonché di sostenere ed affiancare tutte le iniziative che saranno intraprese sul territorio e che vanno nella direzione del NO AL PETROLIO.

CHE già altre amministrazioni del Vallo di Diano hanno espresso con votazione unanime dei Consigli Comunali ferma contrarietà alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A.;

## PROPONE

1. per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di esprimere la contrarietà del Consiglio Comunale di Sala Consilina alla richiesta della Shell Italia E&P S.p.A. tesa ad ottenere il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato "Monte Cavallo", presentata in data 14 gennaio 2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione generale per le valutazioni ambientali Divisione II – Sistemi di valutazione Ambientale), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

2. mandare a tutti gli organi amministrativi dell'Ente copia del presente atto affinché sia rispettato e fatto rispettare l'indirizzo politico in esso contenuto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione ad oggetto "Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi da parte della Shell Italia E&P S.p.A. in località Monte Cavallo di Sala Consilina. Atto di indirizzo";

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

SENTITI i seguenti interventi:

"IL SINDACO rappresenta che, come già per il passato, ci si ritrova a dover affrontare il problema delle trivellazioni per estrazioni petrolifere nel territorio salese. Evidenzia che l'odierna seduta consiliare coincide con un incontro che si sta tenendo a Sasso di Castalda con i rappresentanti delle due regioni interessate per concordare una strategia comune. Ricorda che domani presso la Comunità Montana a Padula vi sarà un incontro con i rappresentanti della Basilicata per decidere una strategia comune. Sottolinea che è stata necessaria la convocazione della seduta del Consiglio Comunale odierna per ribadire la netta contrarietà alle richieste delle compagnie petrolifere di procedere ad indagini per la ricerca di idrocarburi in terraferma nella zona del Monte Cavallo. Rappresenta che rispetto al passato il rischio che questo possa realisticamente accadere è ancor maggiore per la mutata normativa in materia, in virtù della quale l'autorizzazione compete esclusivamente al Governo Centrale senza che nemmeno la Regione possa fungere da filtro rispetto a queste istanze. Aggiunge che è importato stabilire una strategia di difesa comune; a tal fine riferisce che è stata già presentata al Ministero competente una richiesta di accesso agli atti. Aggiunge che saranno presentate le dovute osservazioni nei termini per rappresentare che Sala Consilina, quale territorio attiguo al Parco Nazionale del Cilento, ha fatto una scelta a difesa del proprio territorio Sala Consilina di carattere ambientale e di salvaguardia del territorio per cercare

di rilanciare l'agricoltura ed il turismo. Sottolinea che in Basilicata, dove sono state sino ad oggi operate scelte diverse, non risulta vi sia stato un grosso incremento occupazionale né un forte indotto economico che abbia generato un ritorno in termini economici sul territorio, anzi vi è stato, negli ultimi cinque anni, un forte calo demografico, segno di gente che ha deciso di abbandonare quelle zone, dove c'è un'economia che ha portato vantaggi soltanto alle poche imprese petrolifere che una volta esaurita l'estrazione lasceranno solo macerie in quei territori. Nessun miglioramento vi è stato in termini di servizi e di qualità della vita, tutt'altro e l'esodo lo dimostra chiaramente. Ribadisce che bisogna mantenere una posizione forte ed univoca nel dire no al petrolio.

Il Consigliere Antonio SANTARSIERE presenta un emendamento, di cui dà lettura e con il quale chiede che il Consiglio Comunale esorti l'Ufficio Tecnico comunale a redigere tutte le utili e giuste osservazioni da inviare al Ministero entro e non oltre il termine di martedì 15 marzo prossimo al fine di salvaguardare l'equilibrio dell'ecosistema del territorio comunale. Ritiene che il Dirigente dell'Area Tecnica sia a conoscenza di tutti i collegamenti morfologici del nostro territorio con quelli individuati per gli interventi, e chiede che lo stesso inserisca tutte le pregiudiziali che si sono avute dal punto di vista dello sviluppo edilizio con le fasce rosse, oltre alle dinamiche che riguardano la tutela delle acque che sono sempre in comune con gli altri territori. Chiede di inserire nella deliberazione il detto emendamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti l'emendamento del Consigliere Antonio Santarsiere.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione avvenuta per alzata di mano dal seguente esito proclamato dal Presidente:

- Consiglieri presenti n.: 10
- Consiglieri votanti n.: 10
- Voti favorevoli n.: 10
- Voti contrari n.: nessuno
- Astenuti n. nessuno

#### DELIBERA

Di approvare l'emendamento del consigliere Antonio Santarsiere

Non vi sono altri interventi.

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di pareri né sotto il profilo della regolarità tecnica né contabile ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in quanto atto di mero indirizzo politico;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra, così come emendata, facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

Con votazione unanime favorevole avvenuta per alzata di mano con esito proclamato dal Presidente

#### DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione su estesa, così come emendata.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione avvenuta per alzata di mano

#### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 267/2000.

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
f.to STABILE MARIA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to PISANO LUCIO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune.

Li, 17-03-2016

**IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE**  
f.to Anna Giaffrida

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on-line per cui la stessa:

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

Li, 17-03-2016

**IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE**  
f.to Anna Giaffrida

---

**\*\* PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.\*\***

Li, 17-03-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Lucio Pisano

---